

così tutti quei provvedimenti che rientrano nella competenza vera e propria del Ministero di agricoltura.

Non è il momento qui, nè me lo permetterebbe l'onorevole Presidente, di fare dichiarazioni più ampie. Mi preme soltanto di dire che alla domanda rivolta mi su questo capitolo dall'onorevole Casolini rispondo dando completa e sincera approvazione alle sue idee, essendo mio proposito di trovar modo in un disegno di legge, che non sarà lontano, di codificare questa prima parte.

Per ciò che riguarda la pesca con le reti a strascico, con paranze, là dove egli ha parlato di fatti speciali che avvengono, nella Marina di Catanzaro, debbo avvertire l'onorevole Casolini che alcuni divieti già esistenti sono stati richiamati in vigore, per ragioni d'opportunità, onde evitare gli inconvenienti a cui egli ha alluso; che, peraltro, io esaminerò anche i fatti speciali di Marina di Catanzaro, che egli ha indicato, e che darò subito ordine all'ufficio competente, il quale con molta attività e diligenza attende a questo servizio, perchè se dei provvedimenti saranno necessari, possano essere adottati senza indugio.

All'onorevole Cermenati, il quale è ritornato sull'argomento ed ha portato qui il contributo delle larghissime conoscenze che egli, come scienziato, ha in questa materia, non posso che ripetere la dichiarazione che ho fatto ad altri, circa l'interessamento mio per la questione.

Il collega Viazzi ha ricordato precedenti che esistono al Ministero circa una stazione di piscicoltura a Porto Santo Stefano. Può star sicuro il collega che io ripiglierò questa pratica e l'esaminerò con ogni attenzione.

Si contenti, per ora di questa mia affermazione, perchè non posso dirgli altro. Posso però dichiarargli che se provvedimenti amministrativi si dovessero eventualmente prendere, ed egli mi parlasse d'una stazione di piscicoltura per l'immissione in mare d'avanotti, dovrei osservargli che, scientificamente, non è accertato che tutto sia ben riuscito. Invece, se si trattasse di ricerche, di prove, di dimostrazioni, che possono avere grande importanza dal lato industriale e dal lato dell'economia del nostro paese, allora la questione verrebbe posta sopra un terreno più positivo sul quale una soluzione si potrebbe facilmente trovare.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, si intenderà approvato il capitolo 65 in lire 60.000

Capitolo 66. Libri genealogici per gli ani-

mali cavallini, bovini, ovini e suini (*stud-book* e *herd-book*); studi, traduzioni, esperimenti e conferenze sul bestiame, sulla bachicoltura, sull'apicoltura, sulla caccia, sulla pesca e sull'acquicoltura, lire 3,500.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Faranda.

(Non è presente).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ciacci.

CIACCI. Il ministro avrà già capito a che cosa io tenda, parlando su questo capitolo: perchè non può essere a lui sfuggito come lo stanziamento di 3.500 lire sia assolutamente irrisorio per l'indicato servizio. Dell'importanza dei libri genealogici del bestiame, di quei libri che debbono servire di controllo agli esperimenti che si vanno facendo per l'allevamento del bestiame, è inutile che io parli: essa fu ben compresa al Ministero dal quale furono per la prima volta impostate in bilancio queste 3500 lire. Ma per l'utile scopo che si vuol raggiungere deve riconoscersi affatto insufficiente lo stanziamento.

Se il regolamento della Camera me lo consentisse, pregherei il ministro di portare subito lo stanziamento di questo capitolo a lire 10.000. In caso diverso pregherei il ministro di provvedere a tale aumento col bilancio dell'anno venturo.

PRESIDENTE. Il regolamento della Camera dice semplicemente questo: che gli emendamenti non possono esser messi in votazione, se non sono firmati da dieci deputati; a meno che non siano stati presentati nella seduta precedente, e quindi stampati e distribuiti.

La proposta dell'onorevole Ciacci in tanto può essere posta a partito, in quanto il ministro l'accetti.

CASCIANI, *relatore*. È l'espressione di un desiderio.

PRESIDENTE. Sta bene; se il ministro la fa sua, si potrà mettere a partito, altrimenti no.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pozzato.

POZZATO. Non voglio meritarmi i richiami dell'illustre nostro Presidente, quindi, mentre era mio proposito di proporre emendamenti a questo capitolo, mi limito ad una semplice osservazione.

Si può dire che questo è il primo bilancio di agricoltura e commercio presentato alla Camera italiana, in cui vi sia un capitolo che riguarda i libri genealogici per gli animali cavallini, bovini ed ovini.

Il Governo evidentemente ha riconosciuto l'importanza di queste registrazioni; ha ca-